



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N° 21 del 27/04/2023

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RIFIUTI 2023. APPROVAZIONE TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE E DEFINIZIONE RIDUZIONI PER L'ANNO 2023.

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventisette**, del mese di **Aprile**, nella **Sala Consiliare Temporanea**, sita in Via Roma n. 41, convocata con avvisi scritti per le ore 19:00 e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di PRIMA CONVOCAZIONE il Consiglio Comunale per la trattazione degli argomenti iscritti all'o.d.g.

La seduta ha inizio alle ore 19:06.

In aula risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
NANNETTI FEDERICA	Sindaco	X	
GRENZI STEFANIA	Consigliere anziano	X	
ANSALONI ERIKA	Consigliere	X	
ACERBI ANDREA	Consigliere	X	
FERRI COSETTA	Presidente	X	
PASTENA NICOLA	Consigliere	X	
BELVISO UMBERTO	Consigliere	X	
CELEGHINI LUCILLA	Consigliere	X	
MONARI GIANLUIGI	Consigliere	X	
SERAFINI GIOVANNI	Consigliere	X	
MINERBA ANDREA	Consigliere	X	
ZOBOLI OMER	Consigliere	X	
FORLEO TOMMASO	Consigliere		X
PLATIS ANTONIO	Consigliere	X	
CASANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
DI BONA ALESSANDRO	Consigliere	X	
ANTONUCCI COSIMO FRANCESCO	Consigliere	X	

Presenti: 16 Assenti: 1

Assiste all'adunanza il **Segretario Generale, Dott.ssa Rosa Laura Calignano**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo i consiglieri presenti in numero legale, il Presidente del Consiglio, Sig.ra Cosetta Ferri, introduce la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Svolgono le funzioni di scrutatori i Sigg.ri: CELEGHINI LUCILLA, PLATIS ANTONIO, DI BONA ALESSANDRO.

Sono presenti gli Assessori: PICCININI ENRICO, BACCOLINI TIZIANA, BASSI GRANDI CRISTIANO.

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RIFIUTI 2023. APPROVAZIONE TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE E DEFINIZIONE RIDUZIONI PER L'ANNO 2023.

In ordine all'argomento in oggetto si sono registrati i seguenti interventi

Relaziona sul punto l'Assessore Enrico Piccinini, che illustra gli aspetti più significativi della proposta, dato che l'argomento è stato trattato in apposita Commissione.

Alle ore 19:44 entra in aula l'Assessore Massimo Po.

Il Consigliere Antonio Platis (Capogruppo Forza Italia) anticipa il voto contrario del Gruppo consiliare d'appartenenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che precedono e che qui si intendono integralmente richiamati e riportati;

Premesso che il comma 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 dispone che *“i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tener conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;

Dato atto che il comma 690 della Legge n. 160/2019 dispone che la tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 aprile 2017 recante: *“Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”*;

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 22/1997 prevede l'individuazione di Ambiti Territoriali Ottimali allo scopo di assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani e che il successivo D.Lgs. n. 152/2006 ha previsto il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso il *“servizio di gestione integrata dei rifiuti”*;
- l'Autorità d'Ambito è il soggetto preposto all'indizione ed all'espletamento della gara ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'operatore economico che deve gestire il servizio;
- è stata costituita la società Geovest s.r.l., avente come oggetto sociale la gestione del ciclo completo dei rifiuti, oltre alla gestione amministrativa, applicazione e riscossione tariffaria;
- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 23/2011 è stata istituita l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) alla quale partecipano tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico e rifiuti e sono state dettate disposizioni per regolare i medesimi

servizi;

- l’Agenzia (ATERSIR) dal 01/01/2012 è subentrata in tutti i rapporti giuridici preesistenti;
- l’art. 7, comma 5, lettera f) della Legge Regionale n. 23/2011 prevede che il Consiglio d’Ambito provvede a tutte le decisioni in merito alle modalità di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti;
- la Società Geovest s.r.l., nel territorio comunale, è titolare del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (SGRUA) e che tale servizio è regolato dalla convenzione sottoscritta con l’Agenzia d’Ambito ATO4 (ora Atersir Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e rifiuti), che ha affidato a Geovest s.r.l. la gestione del servizio rifiuti urbani in tutto il territorio di competenza;
- con atto integrativo n. 15 alla sopraccitata convenzione del 20/12/2004, in data 5 giugno 2013 l’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ha confermato l’affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino attualmente gestito da Geovest s.r.l. fino al 31 dicembre 2016;
- con deliberazione del Consiglio d’Ambito di Atersir n. 14 del 07.04.2016 è stata definita la scadenza della convenzione confermando l’affidamento del servizio rifiuti urbani a Geovest s.r.l. fino al 16/06/2031 per il bacino comprendente il territorio dei Comuni di Anzola dell’Emilia (BO), Argelato (BO), Calderara di Reno (BO), Castel Maggiore (BO), Crevalcore (BO), Sala Bolognese (BO), San Giovanni in Persiceto (BO), Sant’Agata Bolognese (BO), Finale Emilia (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO);

Dato atto che questa Amministrazione, con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 04/04/2019, regolarmente esecutiva, ha approvato il passaggio da tassa rifiuti a Tariffa Corrispettiva Puntuale con decorrenza dal 01/01/2020 e approvato il Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva, affidando così a Geovest s.r.l., con sede legale in Crevalcore (BO), Via dell’Oasi, n. 373, i servizi amministrativi relativi alla Tariffa Corrispettiva Puntuale dal 2020 e fino alla scadenza del relativo contratto di gestione dei rifiuti, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 691 della legge di stabilità L. n. 147/2013, come modificato dall’art. 1 lettera c) del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014;

Richiamato il Regolamento per la disciplina della Tariffa Corrispettiva Puntuale nei territori gestiti da Geovest approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 28/04/2022 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 27/04/2023;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, Legge di bilancio per il 2018, art. 1, comma 527, che ha attribuito all’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati tra i quali specificatamente:

- “... *predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’*” (lett. f);
- “... *approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...’*” (lett. h);
- “... *verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...’*” (lett. i);

Richiamate le Delibere di ARERA:

- n. 443/2019/R/rif del 31/10/2019 “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*”, che approva il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti

(MTR);

- n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e la determinazione del 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021 di approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

Vista la Legge Regionale n. 23 del 23/12/2011, “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*”, con particolare riferimento all'articolo 8, nel quale sono riportate le competenze dei Consigli Locali dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – ATERSIR;

Considerato che, in base alle citate disposizioni, compete al gestore l’elaborazione del Piano Economico Finanziario TARI/Tariffa rifiuti corrispettiva; ad ATERSIR, Ente di Governo territorialmente competente, la validazione di detto PEF e la definizione ed approvazione delle tariffe all’utenza; ad ARERA l’approvazione definitiva del PEF; al Comune la semplice presa d’atto del PEF e l’approvazione delle relative tariffe;

Rilevato che ai sensi dell’articolo 2 della delibera ARERA n. 57/2020, l’Autorità procederà a verificare la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati trasmessi;

Preso atto che in tema di costi riconosciuti e di termini per l’approvazione delle tariffe, in particolare l’articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “*in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente*”;
- al comma 683 dispone che “*il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]*”;

Vista la Legge di Bilancio 2023, legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata nella G.U. 303 del 29/12/2022, che differisce al 30 aprile 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025, da parte degli enti locali;

Atteso che nella seduta della Conferenza Stato Città del 18/04/2023 è stato espresso parere favorevole, ai sensi dell’articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al differimento al 31 maggio 2023 del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli Enti locali;

Dato atto che la legge di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, decreto Milleproroghe, prevede che a decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i Piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (art.3, 5-quinquies).

Richiamato l’art. 1, comma 660, della legge n. 147 del 2013, che dispone che «*il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La*

relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune»;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 28/04/2022, “*Preso d'atto del Piano Economico Finanziario Rifiuti 2022 - Approvazione Tariffa Corrispettiva Puntuale e definizione riduzioni anno 2022*”;

Vista la delibera del Consiglio d'ambito ATERSIR CLMO/2022/07 del 26/04/2022, che ha espresso parere favorevole in merito alla proposta della predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022 - 2025 del bacino tariffario gestito da Geovest s.r.l. composto dai Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino, determinata ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti definito dalla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF;

Dato atto che ai sensi della determinazione n. 2/2020 ARERA stabilisce che dal totale del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo MIUR per le Istituzioni Scolastiche statali ai sensi dell'art. 33 bis del D.L. 248/07;
- b) il “Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti” di cui all'art. 4 della Legge Regionale 2016/15 modificato dalla L.R. n. 16/2017, fondo di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, alimentato con risorse regionali e con risorse a carico dei Piani Economico/Finanziari dei Comuni della Regione ;

Viste:

- la nota di Geovest s.r.l. pervenuta al protocollo comunale al n. 9998 del 20/04/2023 contenente il Piano Economico Finanziario (PEF) di gestione dei rifiuti urbani anno 2023, dal quale si evidenzia che lo stesso ammonta ad € 2.418.112,00, al lordo del contributo MIUR e LFA, e oltre ad IVA;
- la nota prot. n. 9978 del 20/04/2023, con la quale Geovest s.r.l. ha trasmesso la relazione tariffaria in applicazione del MTR 2023, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Locale dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna (Atersir) in ottemperanza all'art. 8 della Legge Regionale n. 23/2011;

Preso atto pertanto della scheda riassuntiva del Piano Economico Finanziario (PEF) di gestione dei rifiuti urbani anno 2023 predisposto dal Gestore del servizio rifiuti, dell'allegato A) “Piano Tariffario per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani Tariffa Puntuale Corrispettiva 2023”, parte integrante e sostanziale del presente atto; dell'allegato B) contenente la determinazione delle riduzioni tariffarie, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, ai fini della determinazione della tariffa, la stessa è composta secondo i criteri indicati all'art. 13 del Regolamento per la disciplina della Tariffa Corrispettiva Puntuale;

Ritenuto pertanto, nelle more dell'approvazione da parte di ATERSIR delle Tariffe anno 2023:

- procedere alla presa d'atto del “Piano Economico Finanziario (PEF) di gestione dei rifiuti urbani anno 2023 di cui si allega scheda riassuntiva”;
- procedere alla approvazione dell'allegato A) “Piano Tariffario per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani Tariffa Puntuale Corrispettiva 2023” e allegato B) “Determinazione delle riduzioni tariffarie”;
- di approvare i coefficienti ka, kb, kc, kd, per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della Tariffa rifiuti corrispettiva nei limiti di cui al combinato del D.P.R. n. 158/1999 e della L. n. 147/2013 contenuti nella relazione sopra citata;

Dato atto che dette tariffe sono da intendersi da assoggettare ad IVA;

Considerato che:

- alle tariffe approvate dal Comune si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992;
- l'art. 38-bis del D.L. n. 124 del 26/10/2019 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2020, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'ADER (Agenzia Delle Entrate Riscossione) entro il 28 febbraio 2021, la misura del TEFA è fissata al 5%;

Considerati altresì:

- l'art. 13, comma 15, del d.l. 06/12/2011, n. 201, convertito dalla l. 22/12/2011 n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del d.l. 30/04/2019 n. 34, convertito dalla l. 28/06/2019 n. 58, che così dispone: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. 28/09/1998, n. 360”*;
- l'art. 13, comma 15-ter, del suddetto d.l. n. 201, che così dispone: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno”*. Termini rispettivamente prorogati al 31/10/2020 e al 16/11/2020 dall'art. 106, comma 3 bis della legge di conversione 17/07/2020, n. 77, del d.l. rilancio 19/05/2020 n. 34;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 22/11/2019 n.2/DF, che al paragrafo 5.3.1, pur escludendo dal suddetto obbligo di invio gli atti concernenti la tariffa di cui al citato art. 1, comma 668, l. 27/12/2013 n.147, precisa che ove gli stessi vengano comunque trasmessi, il dipartimento provvede alla relativa pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it, in considerazione della complessità del sistema dei prelievi sui rifiuti attualmente vigenti, che può generare incertezza in ordine alla distinzione delle ipotesi in cui la tariffa assume le caratteristiche di un vero e proprio corrispettivo privatistico rispetto a quelle in cui, invece, la stessa – benché basata su sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti – mantiene natura tributaria;

Ritenuto pertanto di procedere in merito;

Considerato che tutti gli interventi effettuati in seduta consiliare nel corso del dibattito sono riportati sulla registrazione audio e video a supporto magnetico, conservata agli atti del Servizio Segreteria;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Direttore dell'Area Economico Finanziaria, Dott. Luigino Boarin, rilasciati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e riportati in allegato;

Richiamati:

- il D. Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs. 165/2001;
- lo Statuto comunale;

Esperita la votazione in forma palese da parte dei n. 16 Consiglieri presenti e votanti, con il seguente risultato:

- Favorevoli: n. 10 Consiglieri
- Astenuti: n. 4 Consiglieri (Minerba, Zoboli, di Bona, Antonucci)
- Contrari: n. 2 Consiglieri (Platis, Casano)

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del “Piano Economico Finanziario (PEF) di gestione dei rifiuti urbani anno 2023, redatto dal gestore del servizio rifiuti, di cui alla scheda riassuntiva;
2. di approvare, nelle more dell'approvazione da parte di ATERSIR, l'allegato A) “Piano Tariffario per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani Tariffa Corrispettiva Puntuale 2023” contenente le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche, determinate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario elaborato attraverso il metodo tariffario rifiuti (MTR-2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare l'allegato B) “Determinazione delle riduzioni tariffarie”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che:
 - dette tariffe sono state determinate in base al Piano Economico Finanziario anno 2023, redatto dal gestore del servizio rifiuti, in relazione al Piano Economico Finanziario approvato da ATERSIR per gli anni 2022 - 2025;
 - dette tariffe sono da intendersi da assoggettare ad IVA;
 - alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 pari al 5%.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sig.ra Cosetta Ferri
sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rosa Laura Calignano
sottoscritto digitalmente



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

Allegato A

PIANO TARIFFARIO

*per il servizio di gestione dei rifiuti
solidi urbani*

Tariffa Puntuale Corrispettiva

Anno 2023



IL PIANO TARIFFARIO

1-Piano Tariffario – Premessa

L'Amministrazione Comunale ha introdotto un sistema di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani in grado di permettere l'identificazione dell'utente e la misurazione volumetrica del rifiuto effettivamente conferito al servizio pubblico. Ogni utenza, sia essa domestica che non domestica è stata dotata, in base al tipo di servizio necessario e richiesto, di contenitori personalizzati che permettono l'identificazione di ogni svuotamento e che quindi sono in grado di permettere l'applicazione di una tariffa puntuale a corrispettivo per il servizio di raccolta del secco indifferenziato.

Il modello tariffario applicato prevede pertanto l'applicazione di una serie di quote che dipendono dalla superficie dell'abitazione/azienda, dal nucleo familiare, e dal grado di utilizzo del servizio di raccolta personalizzato del secco non riciclabile del verde leggero e del rifiuto ingombrante, con lo schema seguente:

$$TCP = QF + QVs + QVb + QVecc + QVvd + QIng$$

Dove

1. QUOTA FISSA QF: la tariffa per la quota fissa di ogni categoria è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base dei coefficienti Ka per le utenze domestiche e Kc per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. I coefficienti Ka e Kc possono essere graduati con riferimento alle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale. È applicata in base alla superficie dell'immobile.
2. QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs: copre i costi riferiti alle voci per la raccolta delle frazioni differenziate al netto delle entrate dei consorzi (CONAI). La tariffa è determinata sulla base dei coefficienti Kb per le utenze domestiche e Kd per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. Viene applicata in base al numero degli occupanti per le utenze domestiche e alla superficie per le utenze non domestiche.
3. QUOTA VARIABILE DI BASE QVb: copre i costi di raccolta e trattamento ed è intesa come "canone di allacciamento" al servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore ipotizzando un conferimento minimo di rifiuti. È calcolata:
 - a. per le utenze domestiche, facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare;
 - b. per le utenze non domestiche, facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto e alla volumetria del contenitore a disposizione.
4. QUOTA VARIABILE ECCEDENZE QVecc: è calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ed è da intendersi come l'importo dovuto dall'utente per il conferimento di quantità di rifiuti che eccedono quella minima coperta dalla QUOTA VARIABILE DI BASE QVb.
5. QUOTA VERDE QVvd: copre i costi della raccolta del verde ripartiti sulle utenze allacciate a tale servizio e comprende una quota base forfettaria di allacciamento che ipotizza un conferimento minimo di rifiuti.
6. QUOTA RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI QIng: è calcolata sulla base del costo presunto per il servizio di raccolta degli ingombranti

La tariffa corrispettiva così determinata permette di raggiungere importanti risultati in termini di indice di raccolta differenziata e di equità tariffaria, in applicazione del principio "chi inquina paga" e di ottimizzazione del servizio di raccolta.

Il modello di calcolo è stato predisposto in base alle linee guida della normativa vigente ed in particolare sono state adottate le seguenti convenzioni:

- 1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario MTR ARERA
- 2) tutti i costi e quindi le relative tariffe sono stati considerati al netto del tributo provinciale regionale (5%);
- 3) il grado di copertura dei costi è stato fissato al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate considerando che una parte dei costi (quota fissa e quota variabile normalizzata) venga attribuita sulla base dei criteri definiti dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999

e la restante quota variabile (base+eccedenze) venga attribuita in base al numero di svuotamenti effettuati da ciascuna utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura IVA esclusa:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2023		
Costi Montante Tariffario IVA esclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 801.783,32	€ 512.615,57
Costi Variabili Normalizzati	€ 438.654,04	€ 206.425,43
Costi Variabili Base	€ 231.741,44	€ 81.592,04
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 1.472.178,80	€ 800.633,04
Totale	€ 2.272.811,84	
% Ripartizione costi fissi	61,00%	39,00%
% Ripartizione costi variabili normalizzati	68,00%	32,00%
% Ripartizione costi variabili puntuale	73,96%	26,04%

3-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2023 IVA esclusa

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati di seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale:

Quota Fissa QF e Quota Variabile Servizi QVs:

TIPO UTENZA	CAT	N° UT	SUP TOT	Ka	Kb	Quota Fissa QF (€/mq)	Quota Variabile Servizi QVs
DOMESTICO RESIDENTE	1	1.566	166.783	0,80	1,00	0,802413 €	45,331910 €
DOMESTICO RESIDENTE	2	2.081	265.280	0,94	1,40	0,942835 €	63,464674 €
DOMESTICO RESIDENTE	3	1.256	166.614	1,05	1,55	1,053167 €	70,264461 €
DOMESTICO RESIDENTE	4	991	134.838	1,14	1,85	1,143439 €	83,864034 €
DOMESTICO RESIDENTE	5	252	34.146	1,23	2,50	1,233710 €	113,329775 €
DOMESTICO RESIDENTE	6	172	23.929	1,30	3,20	1,303921 €	145,062112 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	1	23	1.830	0,80	1,00	0,802413 €	45,331910 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	2	228	25.102	0,94	1,40	0,942835 €	63,464674 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	3	7	627	1,05	1,55	1,053167 €	70,264461 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	4	5	797	1,14	1,85	1,143439 €	83,864034 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	5	2	228	1,23	2,50	1,233710 €	113,329775 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	6	1	154	1,30	3,20	1,303921 €	145,062112 €

SECONDE CASE	1	0	0	0,80	0,60	0,802413 €	27,199146 €
SECONDE CASE	2	57	7.127	0,94	1,40	0,942835 €	63,464674 €
SECONDE CASE	3	0	0	1,05	1,80	1,053167 €	81,597438 €
SECONDE CASE	4	0	0	1,14	2,20	1,143439 €	99,730202 €
SECONDE CASE	5	0	0	1,23	2,90	1,233710 €	131,462539 €
SECONDE CASE	6	0	0	1,30	3,40	1,303921 €	154,128494 €
PERTINENZE	1	10	323	0,8	0	0,802413 €	- €
PERTINENZE	2	17	320	0,94	0	0,942835 €	- €
PERTINENZE	3	6	134	1,05	0	1,053167 €	- €
PERTINENZE	4	3	44	1,14	0	1,143439 €	- €
PERTINENZE	5	2	58	1,23	0	1,233710 €	- €
PERTINENZE	6	1	18	1,3	0	1,303921 €	- €

Quota Variabile di Base QVb:

TIPO UTENZA	CAT	€/litro	VOLUME (Lt)	SVUOTAMENTI MININI	LITRI MIN	Quota Variabile di Base QVb
DOMESTICO	1	0,0438766 €	40	12	480	21,060768
DOMESTICO	2	0,0438766 €	40	18	720	31,591152
DOMESTICO	3	0,0438766 €	40	24	960	42,121536
DOMESTICO	4	0,0438766 €	40	30	1200	52,65192
DOMESTICO	5	0,0438766 €	40	33	1320	57,917112
DOMESTICO	6	0,0438766 €	40	36	1440	63,182304
DOMESTICO	1	0,0438766 €	120	4	480	21,060768
DOMESTICO	2	0,0438766 €	120	6	720	31,591152
DOMESTICO	3	0,0438766 €	120	8	960	42,121536
DOMESTICO	4	0,0438766 €	120	10	1200	52,65192
DOMESTICO	5	0,0438766 €	120	11	1320	57,917112
DOMESTICO	6	0,0438766 €	120	12	1440	63,182304

4-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2023 IVA esclusa

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati di seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale; per le utenze classificate come secondarie si applica solo la quota fissa e la quota variabile servizi:

Cat	Descrizione categoria	N° Ut	Sup tot.	Kc	Kd	Quota Fissa QF (€/mq)	Quota Variabile Servizi QVs (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	64	12.927	0,67	5,50	1,419048 €	0,751091 €
2	Cinematografi e teatri	3	836	0,43	3,50	0,910732 €	0,477967 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	144	92.952	0,51	4,20	1,080171 €	0,573560 €
3DOM	Autorimesse e magazzini ad uso domestico			0,51	4,20	1,080171 €	0,573560 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9	1.626	0,76	6,25	1,609666 €	0,853512 €
5	Stabilimenti balneari	0	0	0,53	4,31	1,122531 €	0,588582 €
6	Esposizioni, autosaloni	12	2.268	0,40	3,24	0,847193 €	0,442461 €
7	Alberghi con ristorante	0	0	1,64	13,45	3,473491 €	1,836758 €
8	Alberghi senza ristorante	7	1.763	1,08	8,88	2,287421 €	1,212670 €
9	Case di cura e riposo	2	579	1,25	10,22	2,647478 €	1,395663 €
10	Ospedale	30	2.644	1,13	9,30	2,393320 €	1,270026 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	62	7.581	1,52	12,45	3,219333 €	1,700196 €
12	Banche ed istituti di credito	11	2.282	1,52	12,45	3,219333 €	1,700196 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	28	5.297	1,41	11,55	2,986355 €	1,577290 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	18	2.353	1,80	14,78	3,812368 €	2,018385 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	129	1,24	10,21	2,626298 €	1,394297 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,43	11,74	3,028714 €	1,603237 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	31	2.306	1,48	13,21	3,134614 €	1,803983 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulico, fabbro, elettricista	26	3.307	1,00	7,29	2,117982 €	0,995536 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	26	8.093	1,20	8,10	2,541579 €	1,106151 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	44	78.628	0,92	7,53	1,948544 €	1,028311 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	81	28.512	1,09	8,91	2,308601 €	1,216767 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	24	4.768	5,57	23,00	11,797160 €	3,140924 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	3	701	5,00	15,00	10,589911 €	2,048429 €
24	Bar, caffè, pasticceria	19	2.087	3,96	17,00	8,387209 €	2,321552 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24	5.401	2,50	19,00	5,294955 €	2,594676 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	2,08	16,92	4,405403 €	2,310628 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	13	708	7,00	20,00	14,825875 €	2,731238 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0	2,19	17,50	4,638381 €	2,389833 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	5,21	42,74	11,034687 €	5,836656 €
30	Discoteche, night club	3	2.036	1,50	12,00	3,176973 €	1,638743 €
31	Parti Comuni Condominiali	0	0	0	0	0	0

Quota Variabile di base viene calcolata in base al numero ed alla tipologia di contenitori per il rifiuto indifferenziato considerando il volume minimo di un contenitore da 40lt nel caso in cui l'utenza non abbia ritirato nessun contenitore per il periodo considerato

Volume (lt)	Descrizione contenitore	€/lt.	Svuotamenti minimi	Quota Variabile Base
40	Secchiello	0,0438766 €	26	45,63 €
120	Cassonetto 2 ruote	0,0438766 €	13	68,45 €
240	Cassonetto 2 ruote	0,0438766 €	13	136,89 €
360	Cassonetto 2 ruote	0,0438766 €	13	205,34 €
660	Cassonetto 4 ruote	0,0438766 €	13	376,46 €
1100	Cassonetto 4 ruote	0,0438766 €	13	627,44 €

5-Determinazione tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento del rifiuto verde leggero utenze domestiche e non domestiche anno 2023 IVA esclusa

In base ai costi individuati di seguito sono evidenziate le tariffe al netto dell'IVA e del tributo provinciale per il servizio di raccolta verde leggero (QVvd) in base al numero ed alla tipologia di contenitore:

Volume (lt)	Descrizione contenitore	Costo Al litro	Quota Forfait Annuale
120	Cassonetto 2 ruote da 120lt	0,104167€	12,50 €
240	Cassonetto 2 ruote da 240lt	0,104167€	25,00 €
660	Cassonetto 4 ruote da 660lt	0,104167€	68,75 €
1.100	Cassonetto 4 ruote da 1.100lt	0,104167€	114,58 €

6-Determinazione tariffe per il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti utenze domestiche anno 2023 IVA esclusa

In base ai costi individuati di seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura dei costi imputati alle utenze domestiche al netto dell'IVA e del tributo provinciale per il servizio di raccolta del rifiuto ingombrante in base al numero ed alla tipologia di pezzi:

Descrizione Servizio	Quota Forfait a servizio
3 pezzi piccoli o 1 pezzo grande	45,00 €

7-Determinazione tariffe per il servizio di installazione serrature anno 2023 IVA esclusa

In base ai costi individuati di seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi al netto dell'IVA e del tributo provinciale per il servizio di installazione serrature su contenitori personalizzati

Descrizione Servizio	Quota Forfait a servizio
Installazione Serratura	35,00 €

8-Determinazione tariffe per il servizio di raccolta rifiuti da Animali da affezione, consegna chiave accesso ai contenitori anno 2023 IVA esclusa

In base ai costi individuati di seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi al netto dell'IVA e del tributo provinciale per il servizio di raccolta rifiuti da Animali da affezione, consegna chiave di accesso ai contenitori:

Descrizione Servizio	Quota Forfait a servizio
Chiave Animali da Affezione	30,00 €

Allegato B alla delibera di approvazione Tariffa Corrispettiva Puntuale anno 2023

1. Parti comuni di abitazioni condominiali

Ai sensi dell'art. 13 c. 13 del regolamento TCP, al fine di consentire la copertura dei costi legati alle operazioni di raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali non occupate o detenute in via esclusiva, che rappresentano superfici non soggette a tariffa, ai condomini può essere intestata apposita utenza e le relative dotazioni sono consegnate all'amministratore laddove presente ovvero al condominio di riferimento "facente funzioni". A tali utenze sarà associata la categoria 31 "parti comuni condomini" e applicata una tariffa commisurata ai soli volumi di rifiuti misurati effettivamente conferiti per il rifiuto indifferenziato.

2. Esclusione per attività produttive con contestuale produzione di rifiuti urbani e speciali

Ai sensi dell'art. 8 c. 4 del regolamento TCP, qualora non sia obiettivamente possibile individuare le superfici con esclusiva e prevalente produzione di rifiuti speciali, all'intera superficie su cui l'attività è svolta le seguenti percentuali di abbattimento:

Categoria Attività	% abbattimento della superficie
Lavanderie a secco, tintorie non industriali	20%
Laboratori fotografici, eliografie	15%
Autoriparatori, elettrauto, gommisti, carrozzerie	20%
Laboratori dentistici, odontotecnici, radiologici, estetiste e parrucchieri	10%
Tipografie, stamperie, serigrafie, incisioni, vetrerie	10%
Tornitori, officine meccaniche,	20%
Autolavaggi, Distributori di carburante	10%
Costruzioni oleodinamiche, costruzioni meccaniche	40%
Fonderie, carpenterie, pressofusioni	50%
Costruzioni impianti elettrici e/o elettronici	25%
Maglierie, confezioni, pelletterie	15%
Lavorazioni resine	25%
Produzione farmaci e fitofarmaci	20%
Falegnamerie	10%
Macellerie, pescherie	30%

Per le attività non comprese fra quelle indicate nella presente tabella è possibile accordare la riduzione nella misura corrispondente a quella prevista per l'attività più simile sotto l'aspetto della potenziale produzione quali-quantitativa di analoga tipologia di rifiuto speciale.

3. Utenze che non utilizzano il servizio o che non abbiano ritirato la dotazione standard

Ai sensi dell'art. 6 c. 6 del regolamento TCP, il mancato ritiro della dotazione o il mancato conferimento dei quantitativi minimi di rifiuti misurati non comporta alcun esonero totale o parziale dal pagamento della relativa quota di tariffa. Per le utenze che non abbiano ritirato la propria dotazione, il quantitativo minimo di rifiuti misurato è calcolato in base al contenitore più piccolo la cui volumetria è pari a 40 litri/conferimento x 52 conferimenti minimi = 2.080 litri.

Al fine di disincentivare l'abbandono e il "turismo dei rifiuti", nel caso di utenze domestica con residenza attiva, in assenza di svuotamenti del rifiuto urbano residuo in capo ad un anno solare, si considereranno come svuotamenti effettivi gli svuotamenti minimi obbligatori maggiorati del 100%, fatto salvo la possibilità di prova contraria da parte dell'utente.

4. Classificazione utenze domestiche occupate da non residenti:

Ai sensi dell'art. 10 c. 5 del regolamento TCP per le utenze domestiche occupate da non residenti nel caso il numero degli occupanti non venga indicato nella dichiarazione presentata ai sensi dell'art. 31 o nel caso in di unità immobiliari tenute a disposizione del soggetto passivo (c.d. seconde case) verrà considerato un numero fisso di occupanti pari a **due unità**

5. Riduzioni per avvio autonomo a riciclo

Ai sensi dell'art. 19 del regolamento TCP, è riconosciuta una riduzione tariffaria alle utenze non domestiche che avviano autonomamente a riciclo i propri rifiuti urbani di cui all'allegato 1 del regolamento TCP secondo la seguente tabella:

% riciclo		Riduzione su QVs
Da	a	
0	25%	Nessuna riduzione
Oltre il 25%	50%	40%
Oltre il 50%		70%

6. Riduzione per compostaggio individuale

Ai sensi dell'art. 23 c. 1 del regolamento TCP alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale dei propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino è applicata una riduzione del **20% della Quota Variabile Servizi (QVs)**.

Analogamente alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui organici da cucina e/o sfalci e potature da giardino è applicata una riduzione nella misura del **20% della Quota Variabile Servizi (QVs)** calcolata per la superficie sulla quale viene prodotto tale rifiuto.

Ai sensi dell'art. 23 c. 2 del regolamento TCP tenuto conto delle particolari limitazioni operative a cui sono sottoposti gli agriturismi, della localizzazione in area agricola e quindi della diretta possibilità di trattamento in loco, mediante compostaggio, di tutta la parte di rifiuti organici e vegetali, viene concessa una riduzione nella misura del **20% della Quota Variabile Servizi (QVs)**.

7. Tariffa per manifestazioni e spettacoli

Ai sensi dell'art. 14 del regolamento TCP In occasione di manifestazioni e spettacoli in area pubblica o privata di particolare rilevanza, quali manifestazioni sportive, eventi socioculturali, altre manifestazioni o sagre locali con somministrazione di cibi e bevande, non compresi nell'elenco annuale e nei relativi aggiornamenti trasmessi dal Comune al Gestore, l'organizzatore della manifestazione è tenuto a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta e smaltimento dei rifiuti accollandosi i relativi oneri che verranno determinati secondo il seguente listino prezzi (al netto di IVA e addizionale provinciale):

Materiale/intervento	Unità di misura	Prezzo Unitario
Cartoni reggisacco	al pezzo	2,50 €
Sacchi	al pezzo	3,50 €
Pinze	al pezzo	13,00 €
Gilet	al pezzo	1,80 €
Guanti monouso	al pezzo	1,50 €
Coperchi cartone	al pezzo	1,50 €
Base cartone	al pezzo	1,00 €
Spazzamento manuale Diurno feriale	€/ora	36,67 €
Spazzamento manuale Notturmo festivo	€/ora	59,61 €
Spazzamento manuale Notturmo feriale	€/ora	51,96 €
Spazzamento manuale Diurno festivo	€/ora	56,55 €
Consegna e Ritiro Contenitori sul posto	€/ora	43,68 €
Spazzamento meccanico Diurno feriale	€/ora	60,25 €
Spazzamento meccanico Notturmo festivo	€/ora	83,19 €
Spazzamento meccanico Notturmo feriale	€/ora	75,54 €
Spazzamento meccanico Diurno festivo	€/ora	80,13 €
Maggiorazione festivo/notturmo pulizia meccanica	€/ora	70,32 €
Noleggio scarrabile 15/20mc chiusura idraulica	€/mese	92,70 €
Trasporto scarrabile	€/Km	3,09 €
Svuotamento scarrabile	€/ora	40,00 €
Utilizzo Compattatore	€/ora	62,09 €
Svuotamento 360 Lt	a svuotamento	3,54 €
Svuotamento 660/1100 Lt.	a svuotamento	5,67 €
Svuotamento Campana 2000 lt	a svuotamento	7,94 €
Smaltimento RSU 120 lt e sacchi	a svuotamento	6,00 €
Smaltimento RSU 360 Lt.	a svuotamento	13,50 €
Smaltimento RSU 660 Lt.	a svuotamento	31,00 €
Smaltimento RSU 1100 Lt.	a svuotamento	40,00 €
Mezzo con gruetta	€/ora	45,17 €
Mezzo con sponda	€/ora	42,19 €
Porter	€/ora	36,67 €

8. Riduzioni per conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta

Ai sensi dell'art. 25 del regolamento TCP, alle utenze domestiche che conferiscono direttamente il rifiuto recuperabile di cui alla seguente tabella in maniera differenziata presso il Centro di Raccolta (CdR):

RIFIUTI PREMIANTI
Lattine, contenitori in latta
Cartone/Cartoncino/Pacchi e-commerce
Batterie Auto
Piccoli Raee – R4
Olio Vegetale
Pile

è riconosciuto uno sconto di **€ 0,20 per ogni Kg** conferito. La riduzione sarà calcolata a consuntivo nella prima fattura dell'anno successivo a quello di competenza e per un valore massimo del **25% della Quota Variabile Servizi (QVs)**.

9. Riduzione per il conferimento del rifiuto plastico presso utenze non domestiche.

Ai sensi dell'art. 26 c. 1 regolamento TCP alle attività corrispondenti alle categorie di utenze non domestiche 22, 23 e 24 (ristoranti, bar, mense, birrerie) che installino o abbiano già installato sistemi di addolcimento e/o microfiltrazione per la somministrazione ai propri clienti dell'acqua del civico acquedotto, è applicata una riduzione del **5% sulla Quota Variabile Servizi (QVs)**.

Ai sensi dell'art. 26 c. 2 regolamento TCP per quelle attività che installino eco-compattatori per la raccolta e la riduzione volumetrica degli imballaggi in plastica ("macchina mangia plastica") fruibili dai cittadini, è corrisposta una riduzione del **10% sulla Quota Variabile Servizi (QVs)**.

10. Riduzione per la donazione delle eccedenze alimentari

Ai sensi dell'art. 27 del regolamento TCP è riconosciuta una riduzione del **10% sulla Quota Variabile Servizi (QVs)** nei seguenti casi:

- a) all'utenza non domestica che in via continuativa devolve ai soggetti donatari di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166 (*Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*) le eccedenze alimentari idonee al consumo umano disciplinate dalla medesima legge ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi (ad esempio "Progetto Last Minute Market");
- b) all'utenza non domestica che in via continuativa devolve le proprie eccedenze alimentari non idonee al consumo umano di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 per alimentazione animale qualora idonee a tal fine.

11. Riduzione per Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag / family bag nella ristorazione commerciale.

Ai sensi dell'art. 28 del regolamento TCP è riconosciuta una riduzione del **10% sulla Quota Variabile**

Servizi (QVs) all'utenza non domestica della ristorazione commerciale che promuove presso i propri esercizi la diffusione del doggy-bag / family bag per l'asporto del cibo avanzato da parte dei clienti e abbia ottenuto formale riconoscimento della pratica nell'ambito di accordi istituzionali finalizzati alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari.

12. Riduzioni per nuclei familiari con bambini

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento TCP per l'utenza domestica nel cui nucleo familiare figurano componenti di età inferiore a 36mesi che utilizzano pannolini lavabili, è riconosciuta una riduzione nella misura del **25% della Quota Variabile Servizi (QVs)**.

13. Riscossione Tariffa Corrispettiva Puntuale

Ai sensi dell'art. 34 del regolamento TCP la tariffa è versata in due rate di pagamento. Per l'anno 2023 sono definite le seguenti scadenze di pagamento della tariffa:

- Prima rata o rata unica 30 Giugno
- Seconda rata 30 Novembre

Cod. tip.	Descr. Tip	Cod. Int. Rif.	Descrizione	2023 totale
A	Raccolte stradali (cas)	160	Vetro (VET)	20.225,29 €
			TOTALE RACCOLTE STRADALI	20.225,29 €
B	Racc. abband.	138	Materiali contenenti Amianto, Eternit	2.060,00 €
		191	Rifiuti diversi Abbandonati	13.816,88 €
			TOTALE RACCOLTE ABBANDONATI	15.876,88 €
E	Serv. chiam. indiv.	110	Frascame, verde (FRA)	2.343,43 €
		115	Ingombranti (ING) a domicilio	7.386,98 €
			TOTALE SERVIZI A CHIAMATA INDIVIDUALE	9.730,41 €
H	Racc. P/P Domiciliare	100	Indifferenziato (RUR)	139.242,59 €
		105	Organico (ORG)	135.808,12 €
		151	Carta (CAC)	127.125,58 €
		152	Plastica (PLA)	151.899,49 €
		160	Vetro (VET)	26.818,99 €
		105	Organico (servizio VERDE LEGGERO)	92.103,33 €
			TOTALE P/P UTENZE DOMESTICHE	672.998,10 €
L	Racc. P/P ZAI (utenze produttive)	100	Indifferenziato (RUR)	18.457,14 €
		137	Legno (LEG)	13.539,82 €
		150	Cartone ZAI + Commerciale (CAS)	41.460,09 €
		154	Plastica in film ZAI (PLF)	3.748,75 €
			TOTALE P/P UTENZE ATTIVITA'	77.205,81 €
PP			TOTALE RACCOLTE PORTA A PORTA	750.203,91 €
S	Trasporti da CdR		VEP 12 - 101 Rifiuti da spazzamento	15.232,30 €
			VEP 16 - 110 Frascame, verde	23.538,65 €
			VEP 17 - 115 Ingombranti	10.106,37 €
			VEP 18 - 128 Pneumatici	362,07 €
			VEP 21 - 137 Legno	16.046,88 €
			VEP 19 - 139 Pietrisco, inerti, sabbie	781,14 €
			VEP 20 - 139 Pietrisco, inerti, sabbie (caricamento con ragno)	5.146,23 €
			VEP 29 - 154 Plastica rigida	6.769,91 €
			VEP 30 - 154 Plastica FILM	3.053,50 €
			VEP 28 - 158 metalli	2.713,12 €
			VEP 22 - 160 vetro (da CdR)	492,68 €
			VEP 31 - 190 polistirolo	1.171,72 €
			VEP 32 - 190 trasporto rifiuti pericolosi a norme ADR - KG	0,00 €
			VEP 14 - 150 - cartone (caricamento con ragno)	8.507,21 €
			151 - carta (caricamento con ragno)	6.077,43 €
			120 - Cimiteriali	781,14 €
			TOTALE TRASPORTI DA SEA	100.780,35 €
U	Gestioni e SEA e manutenzioni	205	Presidio CDR1	96.518,26 €
		215	Manutenzione e costi gestione CDR	7.210,00 €
			TOTALE COSTI DI GESTIONE UNITA' LOCALI	103.728,26 €
V	Coord.	260	Coordinamento servizi vari	31.916,10 €
		270	Regolazione servizi, tutoraggio, controlli, sopralluoghi	4.334,74 €
			TOTALE COSTI DI COORDINAMENTO SERVIZI	36.250,84 €
W		305	Spazzamento manuale, svuotamento cestini	206.507,52 €
		315	Carnevali e altri servizi igiene città, sagre ed eventi particolari	5.047,00 €
		320	Spazzamento Meccanico	72.447,05 €
			progetto FOSSI PULITI	4.045,68 €
			IDROPULITRICE	5.698,00 €
	TOTALE COSTI IGIENE CITTA'	293.745,25 €		
X	Gestione Contenitori	400	Movimentazione, sostituzione contenitori stradali e cestini, gestione materiale di magazzino, distribuzione 120 litri	31.654,38 €
		415	Movimentazione e consegne sacchi e contenitori	4.372,95 €
		410	Manutenzione, assemblaggio, lavaggio contenitori	25.318,12 €
		410	Sanificazione	9.379,68 €
			TOTALE COSTI DI GESTIONE CONTENITORI	70.725,13 €
		TOTALE COSTI DEI SERVIZI (A+B+E+PP+S+U+V+W+X)	1.401.266,33 €	
T			TOTALE COSTI DI SMALTIMENTO	491.928,84 €
			TOTALE COSTI OPERATIVI (Servizi+smaltimento)	1.893.195,17 €
Y	Altri costi diretti	500	Affitto locali operativi e sede legale	5.057,09 €
		510bis	Spese varie specifiche Comune per Comune	48.484,86 €
		510	Materiali di consumo specifici e altre spese dirette	43.845,79 €
		520	Videosorveglianza	1.000,00 €
		530	Ammortamento cespiti servizi generali, contenitori	88.897,43 €
		540	Ammortamento CdR e strutture del territorio (dirette x comune)	6.726,36 €
		550	Comunicazione e sensibilizzazione	24.562,62 €
	TOTALE ALTRI COSTI DIRETTI	218.574,16 €		

Z	Spese Generali	600	Costi amministrativi di fatturazione e riscossione	115.755,51 €
		630	Accantonamenti per recupero crediti	14.212,85 €
		640	Remunerazione del capitale investito	55.427,01 €
		645	Fondo incentivante LR 16/15 art.4	8.112,00 €
		650	Costi Post Mortem	7.289,98 €
		651	Conguaglio PEF 2020	29.159,92 €
		655	Contributi ATO e associativi (comprende quota terremoto)	4.645,55 €
		660	Spese Generali (ripartizione in base alle quote sociali)	305.714,00 €
				TOTALE COSTI GENERALI
		TOTALE COSTI	2.652.086,16 €	
	ENTRATE		Ricavi dei Servizi SGRU	2.418.112,00 €
			Ricavi da servizi a richiesta	16.670,39 €
			Ricavi da vendita (mercato libero)	14.030,74 €
			Ricavi da contributi CONAI	226.388,64 €
			Ricavi diversi (compresi LFA + MIUR)	3.528,00 €
			TOTALE RICAVI	2.678.729,76 €
		RISULTATO DI GESTIONE	26.643,60 €	